



Sindacato Generale di Base –SGB Scuola

SGB ADERISCE ALLO SCIOPERO DEL 17 MAGGIO

NO ALLA REGIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Scioperiamo per:

- un rinnovo contrattuale con reali aumenti salariali per i tutti i dipendenti pubblici
- il diritto alla pensione a 60 anni di età o con 35 anni di contributi
- la stabilizzazione di tutti precari della scuola e di tutto il pubblico impiego
- l'internalizzazione di tutti i servizi dati in appalto da tutti gli enti dello Stato

L'intesa del 24 aprile, tra governo e sindacati complici, non affronta in maniera concreta nessuna delle grave problematiche del comparto scuola. Tutte le questioni sono rinviate a futuri e simbolici “tavoli tecnici” dai quali verranno fuori, presumibilmente, altre promesse ancora più mirabolanti.

Il 17 maggio, SGB scenderà in piazza con la CUB ed altri sindacati di base, a Bologna, per manifestare soprattutto contro l'ipotesi di regionalizzazione della scuola che andrebbe a generare politiche ancora più violente di esternalizzazioni e privatizzazioni selvagge del sistema d'istruzione pubblico e della consegna dell'amministrazione scolastica alle giunte regionali.

In un paese democratico la scuola pubblica è autonoma della politica. L'ipotesi di regionalizzazione prevede invece un'indiretta sottomissione dell'amministrazione scolastica ai partiti che governano la regione, un modello gestionale che ha già causato innumerevoli danni alla sanità e ai trasporti pubblici locali con enormi penalizzazioni per l'utenza.

La gestione di alcune materie scolastiche da parte delle regioni, già ora porta solo riduzione di diritti, come, ad esempio, nel caso del calendario scolastico che in Emilia Romagna impone 5 giorni di lezioni frontali in più, a parità di stipendio. L'Emilia Romagna sta diventando oramai la culla del lavoro gratuito.

Chiediamo la solidarietà di tutti i lavoratori, a partire dai dipendenti degli altri settori del Pubblico Impiego, soprattutto perché l'ipotesi di regionalizzazione della scuola rappresenta solo l'inizio di un nuovo e complessivo attacco all'intera categoria dei lavoratori statali: governo e sindacati puntano alla regionalizzazione del Contratto Collettivo di lavoro.

SGB contrasterà con fermezza qualsiasi tentativo d'introduzione di nuove gabbie salariali.

L'adesione di massa, registrata in questi giorni, durante gli scioperi della somministrazione, della correzione e della tabulazione delle prove Invalsi nella scuola primaria ci comunica un evidente malcontento che si respira dentro le scuole, ma soprattutto una crescente volontà di lotta da parte dei lavoratori.

LA REGIONALIZZAZIONE È UN GRANDE AFFARE PER LE CLASSI SOCIALI PIÙ RICCHE ED È QUESTA LA RAGIONE DELLA FORTE INTESA TRA IL GOVERNO REGIONALE E QUELLO NAZIONALE.

I LAVORATORI NON HANNO NULLA DA GUADAGNARE MA SOLO DA PERDERE.

SCIOPERO DELLA SCUOLA E MANIFESTAZIONI A ROMA, BOLOGNA E TORINO